

Istituto **C**omprensivo **S**tatale

di Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria I grado

E mail: istitutocomprensivofc@tin.it

Sito Web: www.fagnanoscuola.it

Fagnano Castello

2006

2007

Piano
dell'Offerta
Formativa

Scuola e territorio

S O M M A R I O

1. Contesto ambientale
2. Contesto scolastico
3. Assetto organizzativo
4. Principi e finalità della scuola
5. Obiettivi educativi e scelte pedagogiche
6. Continuità
7. Articolazione didattica
8. Piani di studio personalizzati
9. Progettazione curricolare
10. Ampliamento dell'offerta formativa
11. Arricchimento dell'offerta formativa
12. Integrazione, recupero e sviluppo
13. Rapporti scuola-famiglia
14. Aggiornamento e formazione
15. Sistema di valutazione
16. Informazione
17. Scelte finanziarie

PREMESSA

L'istituto comprensivo di Fagnano Castello nato nell'anno scolastico 2000/01 dall'aggregazione della Scuola Media al Circolo Didattico, ha potuto nel corso di questi anni definire una propria identità attraverso l'elaborazione di puntuali riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi che hanno "contagiato" la comunità locale portando ad arricchire l'offerta formativa di nuove opportunità per tutti.

Il Piano dell'Offerta Formativa definisce principi e valori essenziali per l'azione educativa di tutta la comunità scolastica e si propone come punto di riferimento forte ma aperto al confronto per una programmazione partecipata e disponibile all'innovazione.

Un documento in cammino, dunque, ma con radici profonde in un'etica professionale che orienta lo stile organizzativo – didattico, porta a ricercare le priorità formative dei curricoli, individuando i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i bambini e i ragazzi, con l'attualità e con il mondo.

Un documento che, ponendosi in una prospettiva di educazione permanente, consente di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale, della capacità di apprendimento continuo e di orientamento dei nostri ragazzi, perché sappiano governare responsabilmente se stessi e lo spazio in cui vivono e vivranno.

1. IL CONTESTO AMBIENTALE

Fagnano Castello è un paese di circa 5.000 abitanti, situato ai piedi del Monte Caloria, nella parte settentrionale della Catena Costiera, ad un'altitudine media di 515 metri sul livello del mare.

Vicinissimo al Tirreno, da cui dista appena 20 Km., appartiene ad un territorio montano ricco di specie arboree, di laghi naturali e di due autentiche rarità: l'Osmunda Regalis, felce rara in Calabria, ed il Triturus Alpestris Inespectatus che, classificato nel 1982, è una delle ultime e importanti scoperte in campo zoologico.

L'economia del paese vede come attività prevalenti l'agricoltura, con la raccolta e la lavorazione delle castagne, ed il terziario.

Sono presenti alcune industrie boschive di taglio e vendita del legname, piccole aziende a conduzione familiare per la produzione del miele e una cooperativa per la valorizzazione e commercializzazione delle castagne e dei prodotti del suolo.

Si registra anche la presenza di attività di tipo artigianale legate alle tradizioni locali nei settori della lavorazione della ceramica, del vetro e per la produzione delle sedie.

I nuclei familiari sono prevalentemente monoreddito e sono frequenti i casi di emigrazione per motivi di lavoro.

Il comune di Santa Caterina Albanese, con i suoi 1.500 abitanti, è una piccola comunità italo-albanese le cui origini risalgono al 1.500, quando alcuni profughi, dopo la morte del loro principe, Giorgio Castriota Skandeberg, fissarono qui la loro residenza.

La popolazione conserva tradizioni arberesh negli usi, nei canti, nei costumi, nella gastronomia e nella lingua, parlata per lo più dagli adulti.

L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura, con la raccolta delle castagne e delle olive, e su due insediamenti produttivi di laterizi, dovuti alla presenza dell'argilla che rappresenta una materia prima molto importante.

L'Istituto Comprensivo di Fagnano, in considerazione del quadro delineato, si sta impegnando a dare risposte alle esigenze che emergono dall'utenza, con progetti volti al coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie.

A tal fine l'Istituto aderisce alle Reti tra le scuole che comprendono minoranze linguistiche italo-albanesi (Capofila ICS Torano Castello) e a quella tra le scuole della Valle dell'Esaro con la partecipazione del Sistema bibliotecario Territoriale.

Attraverso tale partecipazione si intende:

- raccordare la progettazione e realizzazione di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- realizzare attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti in servizio;
- realizzare attività di formazione per i genitori degli alunni;
- ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse umane e delle attrezzature a disposizione attraverso progetti di integrazione e socializzazione delle esperienze;
- concretizzare iniziative di orientamento scolastico;
- ampliare modalità e tecniche di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi.

L'Istituto parte da positive esperienze di utilizzo delle risorse offerte dal territorio ed integrate nell'attività didattica ed educativa.

Consolidati rapporti di collaborazione con Enti (Comune - Comunità Montana - ASL), Istituzioni scolastiche (Liceo/ginnasio - ITIS) ed Associazioni con finalità sociali, culturali e sportive (FADIA - WWF - Amici della Terra - PGS - AGESCI - Oasi Arte -

Circolo Scacchistico – Cooperativa Sociale “Pietre Vive” – Centro di Solidarietà “Il Delfino”), hanno favorito, e favoriranno anche quest’anno, il conseguimento delle finalità educative e formative previste nel Pof, nonché la circolazione delle idee e delle informazioni in un clima positivo di relazionalità e nel rispetto delle reciproche autonomie.

L’Istituto intende interagire con le altre agenzie educative promuovendo proprie iniziative e dando risposte efficaci e tempestive alle proposte provenienti dall’esterno.

2. IL CONTESTO SCOLASTICO

L’Istituto Comprensivo di Fagnano Castello comprende:

1. Scuola dell’Infanzia con sedi a:

- Fagnano Castello, Via M. Montessori, 22/26;
- Santa Caterina Albanese, Viale Trieste;

2. Scuola Primaria con sedi a:

- Fagnano Castello, Via M. Montessori, 22/26;
- Santa Caterina Albanese, Viale Trieste;

3. Scuola Secondaria di I° grado con sedi a:

- Fagnano Castello, Via Scuola d’Arte Barone,
- Santa Caterina Albanese, contrada Pianette (sezione staccata di Fagnano Castello)

La Dirigenza e la segreteria hanno sede presso l’edificio della scuola Primaria di Fagnano Castello.

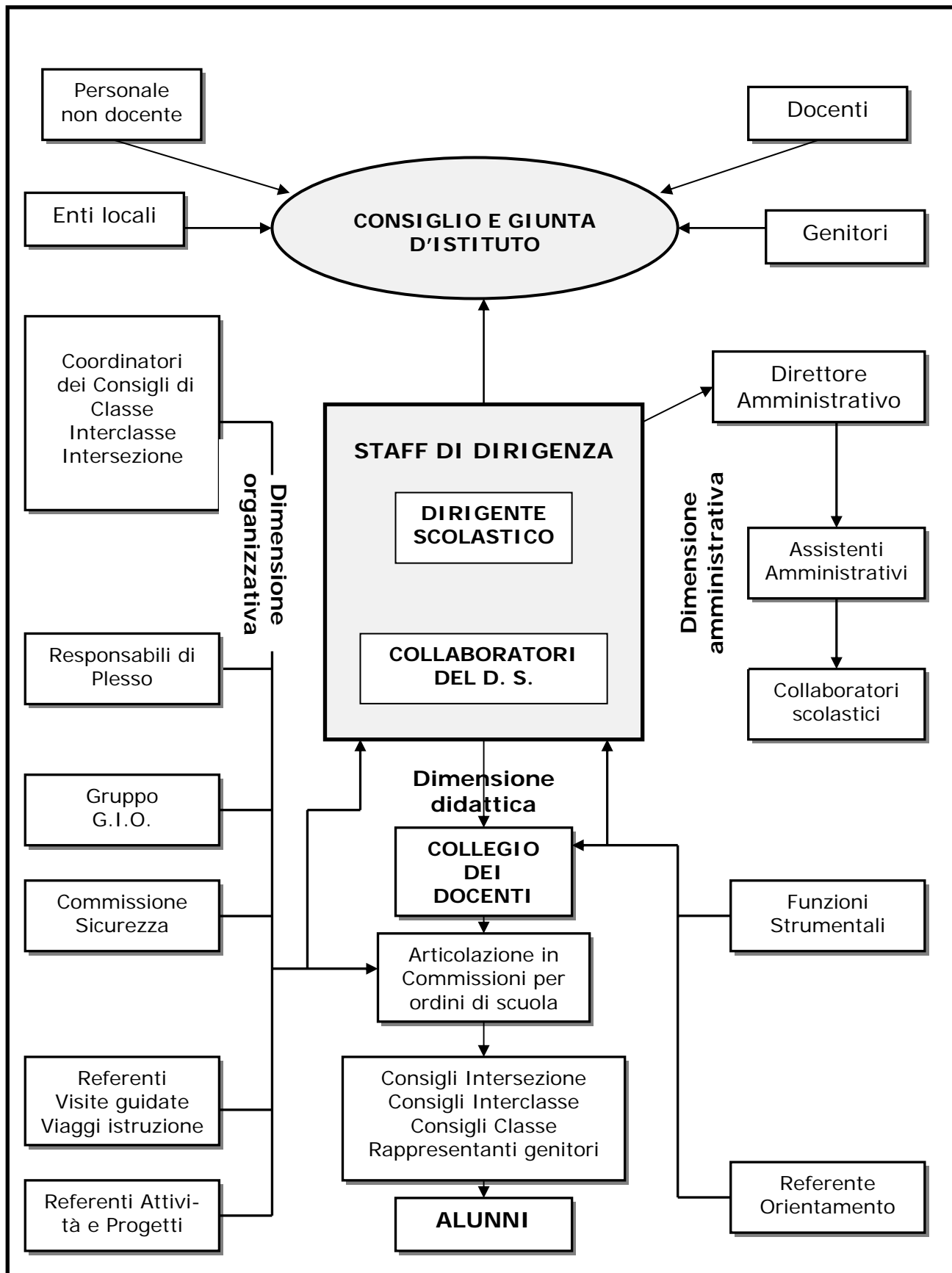
La tabella seguente sintetizza l’entità numerica dei corsi, delle classi, degli alunni, dei docenti e del personale ATA per ciascun ordine di scuola e per l’Istituto nel suo complesso.

	Scuola dell’infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	Istituto Comprensivo
Sezioni/Classi	6	12* *di cui 2 pluriclassi	9	27
Alunni	123	193	164	480
Docenti	16	24	26	66
D.S.G.A.				1
Ass. Amm.vi				3
Collab. Scol.	2 + 1 L.S.U.	6 + 1 Part Time	4	12 + 1 L.S.U. + 1

La Scuola, mediante un costante rapporto con le Amministrazioni Comunali, si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro con la dotazione di locali, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: palestra, laboratori, biblioteca, postazioni multimediali.

Le famiglie possono usufruire dei servizi di mensa e di trasporto attivati dall’Ente locale

3. Assetto organizzativo



4. PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Principi educativi generali

Il **P.O.F.**, elaborato per rispondere alle esigenze di un Istituto Comprensivo che accoglie bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, tiene conto della necessità di:

- favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere di bambini e ragazzi;
- accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento personalizzate per rispettare la diversità;
- favorire percorsi di protagonismo per farli diventare cittadini attivi;
- promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità e le competenze necessarie per affrontare le tappe successive della formazione.

L'**azione** dei docenti del nostro Istituto è **sostenuta** ed **orientata** dai seguenti principi:

- il **bambino/ragazzo** inteso come **soggetto attivo**, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti e con l'ambiente;
- **la progressiva conquista dell'autonomia**, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- **l'adozione di stili educativi rispettosi** delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzati alla realizzazione di percorsi individuali;
- **la valorizzazione di progetti interculturali** per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- **l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo** per favorire: l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- **l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi**, comprese le nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione degli alunni, consentendo lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.

Finalità educative

I processi di apprendimento sono orientati dalle **finalità educative**, individuate dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo, socialmente condivise e costantemente negoziate nella loro trasposizione pedagogico – didattica da insegnanti- alunni- famiglie, secondo le indicazioni ministeriali. Esse costituiscono un quadro di criteri di riferimento cui conformare la dimensione strutturale e organizzativa della scuola, le scelte curriculari, le metodologie didattiche proposte e articolate in modo da:

- promuovere lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- favorire la relazione con gli altri basata sul riconoscimento e sul rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;

- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica;
- sviluppare e sostenere la cultura del rispetto e della valorizzazione della risorsa "Ambiente"
- stimolare la conoscenza della realtà produttiva dell'ambiente di appartenenza.

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E SCELTE PEDAGOGICHE DELL'ISTITUTO

Obiettivi educativi

Sono gli **obiettivi trasversali** che realizzano le finalità, sono validi per tutte le aree disciplinari e sono sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con le finalità di Educare e Formare.

Educare

- a un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà,rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e al ripudio della violenza e della sopraffazione tra i singoli e tra i popoli (iniziative legate alla giornata della Memoria e del Ricordo);
- a riconoscere il valore delle identità sociali, particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo;
- alla diffusione di corretti stili di vita (esperienze ed attività relative all'alimentazione, all'igiene, ecc.);
- alla cultura del libro (valorizzazione ed arricchimento delle biblioteche scolastiche nei plessi);
- ai valori dello sport consentendo al più alto numero di alunni di compiere esperienze sportive (organizzazione di giochi sportivi e delle relative giornate conclusive)

Formare

- individui consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che raggiungano un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri;
- cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- cittadini aperti al quadro dell'Unione Europea;
- persone consapevoli che la salute ed il benessere individuale e collettivo sono un bene comune che richiede solidarietà sociale e impone il compito etico personale della "cura" della vita propria e altrui

Scelte pedagogiche

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:

1) **fornire gli strumenti per:**

- capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi;
- saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisi;
- imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere bambini/e e ragazzi/e protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo;
- saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva;
- confrontarsi con idee diverse;
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli

- dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che ci provengono dalla realtà.

4) favorire l'assunzione di atteggiamenti rispettosi della legalità democratica e delle regole non scritte della convivenza civile per:

- riaffermare nella vita quotidiana i valori della libertà e della legalità;
- sviluppare la consapevolezza che dignità, solidarietà, sicurezza, non sono valori acquisiti, ma vanno sempre protetti;
- educare al rispetto dei diritti umani promuovendo comportamenti corretti e responsabili, incentrati sul rispetto dell'altro;
- realizzare relazioni interpersonali positive.

Le scelte pedagogiche sono tradotte, nel nostro fare scuola, in specifiche strategie didattiche idonee ad arricchire e costruire nuove conoscenze basilari nel processo di insegnamento-apprendimento.

Pertanto esse debbono:

- **partire dalle conoscenze, capacità e interessi già posseduti da ciascun bambino/a – ragazzo/a;**
- **considerare i diversi stili di apprendimento, intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza.**

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi educativi generali, delle finalità, degli obiettivi educativi e delle scelte pedagogiche condivisi nel Pof, elabora, quindi, i propri piani educativi che rispondono ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne dai tre ai quattordici anni.

6. CONTINUITÀ

L'Istituto comprensivo di Fagnano Castello valorizza il percorso formativo di bambini/e e ragazzi/e promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la **continuità** fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

Tale continuità si fonda sui principi di:

- **collegialità** di progettazione;
- **corresponsabilità** nella realizzazione delle attività;
- **flessibilità** nell'articolazione dei curricoli.

L'efficacia formativa dei curricoli progettati viene supportata da percorsi di "accoglienza", "continuità" e "orientamento" con cui l'istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita.

7. L'ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello, essendo questo un'unica realtà scolastica, articola l'attività didattica in un'ottica curricolare. Partendo dalle conoscenze di base dell'allievo, riflettendo e approfondendo ciò che egli già conosce, lo si fa approdare con gradualità a una visione sempre più ampia e ricca.

Le Scuole del nostro Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), basandosi su tale presupposto, strutturano la propria didattica in una successione ordinata di unità di apprendimento legate logicamente, proposte e verificate secondo una sequenza più o meno estesa, a seconda della complessità del concetto che l'alunno è invitato a elaborare.

Tale organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni, secondo i principi della progressività, della adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento a metodologie interdisciplinari.

La realizzazione di **laboratori didattici**, come previsto nei documenti che accompagnano il cammino attuativo della Riforma, è condizione ideale per ambientare la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze.

Attraverso la **didattica laboratoriale** è possibile coniugare sapere e saper fare in una esperienza di apprendimento consapevole. Infatti, facendo, l'alunno prende atto delle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi.

Inoltre il **laboratorio** è un **momento** significativo **di relazione interpersonale e di collaborazione** costruttiva tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Nell'organizzazione dei **laboratori opzionali**, si ritiene opportuno proporre attività che avviino gli alunni alla comprensione e all'uso dei diversi linguaggi (verbali, iconici, mimico-gestuali, multimediali, ecc.); tali attività sono pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

Scelte organizzative e metodologiche

L'Istituto sceglie la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Le metodologie, i mezzi e gli strumenti sono così esplicitati:

Percorso metodologico

Metodo scientifico: approccio per problemi (sistema deduttivo ed induttivo).

- Formulazione di ipotesi

- Discussione dei dati
- Analisi dei risultati
- Verbalizzazione delle esperienze
- Raccolta e sistemazione dei dati con l'uso dei diversi linguaggi.

Mezzi e strumenti

- Laboratori
- Biblioteca
- Spazi interni ed esterni alla scuola, attrezzati e non
- Palestra comunale
- Campetto polivalente
- Sussidi didattici

8. PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

Ogni équipe pedagogica predispose i piani di studio personalizzati tenendo conto di **strategie e metodi** condivisi quali:

- **rendere** più flessibile ed efficace l'offerta formativa;
- **garantire** il diritto all'istruzione e al piacere di apprendere;
- **progettare** percorsi formativi che rispondano ai bisogni di ciascuno;
- **educare** alla complessità del sapere;
- **promuovere** la capacità di osservazione e descrizione;
- **favorire** la formalizzazione e la rielaborazione dei dati dell'esperienza;
- **sviluppare** autonomia, creatività e senso di responsabilità;
- **curare** le capacità comunicative e relazionali;
- **esprimersi** attivando una pluralità di linguaggi.

La programmazione dell'équipe pedagogica è costituita dai *piani educativi personalizzati*.

Ogni alunno ha diritto alla personalizzazione del suo percorso formativo, sia per quanto attiene a quella parte degli obiettivi formativi che ne riconoscano e ne promuovano l'identità culturale, religiosa, sociale e professionale, sia per quanto attiene ai percorsi apprenditivi (*unità di apprendimento*) che, per essere efficaci, debbono risultare rispettosi delle sue caratteristiche personali.

L'équipe pedagogica **elabora** i *Piani di Studio Personalizzati*, cogliendone gli aspetti comuni a tutta la classe, gli aspetti comuni a gruppi di alunni della stessa classe e gli aspetti personali, propri dei singoli allievi e li **condivide** con le famiglie.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia è finalizzata allo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine, mediante il raggiungimento delle mete evolutive relative:

all'identità - all'autonomia - alla competenza.

In tal senso con la progettazione del Piano Educativo Personalizzato ci si propone:

- **l'affermazione dell'identità personale**, attraverso il graduale ampliamento della vita di relazione di ogni bambina e bambino e lo sviluppo delle potenzialità cognitive;

- **la progressiva conquista dell'autonomia**, mediante la promozione delle capacità di scoprire e riflettere sulle proprie scelte in contesti molteplici, sperimentando e prendendo coscienza della realtà, scoprendo e accettando il diverso;
- **lo sviluppo delle competenze**, mediante il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche, multimediali.

La scuola dell'infanzia si propone anche come contesto di arricchimento, valorizzazione e condivisione delle esperienze esterne alla scuola, per offrire a ciascuno, nella ricchezza della propria unicità e diversità, le migliori opportunità di sviluppo. Le mete educative sono perseguite nel contesto dei **campi di esperienza** che individuano ambiti specifici di competenza secondo le indicazioni ministeriali.

Scuola primaria

La scuola primaria garantisce a tutti gli alunni:

- lo sviluppo della loro capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono e delle loro potenzialità socio-affettivo-cognitive;
- lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, discutere per dare significato alle proprie esperienze.

A tal fine l'attività dei docenti è orientata dai seguenti **obiettivi generali del percorso formativo**:

- assumere atteggiamenti critici nella conoscenza della realtà;
- giungere alla formazione di concetti per mezzo di un processo di pensiero logico e ordinato che vada dal concreto all'astratto, dall'esperienza alla sua simbolizzazione;
- acquisire coscienza di sé, delle proprie emozioni, al fine di giungere gradualmente alla conquista di un equilibrio affettivo, attraverso l'accettazione di sé, l'espansione e il potenziamento dell' "io";
- acquisire coscienza e padronanza del proprio corpo, al fine di sviluppare al meglio tutte le potenzialità fisiche in modo armonioso;
- acquisire la capacità di interagire con gli altri, in modo corretto, positivo e costruttivo;
- acquisire la capacità di condividere culture e valori non familiari; giungere al superamento dell'egocentrismo per la formazione del sé sociale;
- conoscere le tecnologie moderne ed avviare gli alunni al loro uso;
- saper accogliere tutti e ciascuno e saper interagire con chi presenta situazioni di diversità;
- maturare il gusto del bello in tutte le sue forme, presenti sia nell'espressione umana (arte) sia in natura.

Per realizzare un apprendimento significativo i percorsi disciplinari favoriranno l'acquisizione di **competenze trasversali** relative all'area cognitiva.

Motivazione, partecipazione, metodo di lavoro:

- esplorare e scoprire nuove conoscenze in modo costruttivo;
- mostrare interesse e rispondere alle proposte di lavoro;
- organizzarsi e rispettare nei tempi e nei modi le consegne;
- strutturare l'attività secondo un ordine preciso.

Concentrazione e ascolto:

- ascoltare gli altri;
- mantenere la concentrazione per un tempo adeguato.

Comunicazione:

- cooperare in modo attivo alla conversazione;
- collaborare per strutturare progressivamente un'esperienza attraverso uno scambio di opinioni;
- tenere conto di ciò che è stato detto negli interventi ed aggiungere nuove informazioni.

Comprensione e rielaborazione:

- affrontare e superare i problemi di ordine pratico o attinenti alle diverse discipline;
- organizzare in più modi le informazioni;
- collegare informazioni;
- individuare le informazioni implicite.

Astrazione e sintesi:

- cogliere dalle esperienze effettuate i concetti in un corretto processo di astrazione;
- selezionare le informazioni più significative ed organizzarle in schemi di sintesi.

Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado prosegue l'orientamento educativo già impostato nei precedenti ordini di scuola e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

Perciò essa si caratterizza come:

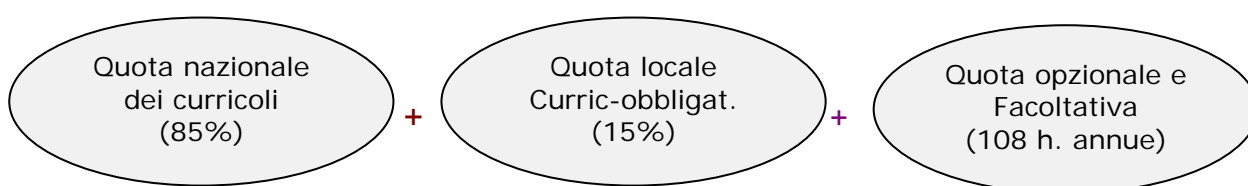
- **scuola dell'educazione integrale** che tende a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, in tutte le direzioni, attraverso il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) trasformati, alla fine, in competenze. ;
- **scuola che colloca nel mondo** e contribuisce a far acquisire agli alunni un'immagine sempre più approfondita della realtà sociale, tecnologica, storica, economica, ecc.;
- **scuola orientativa** che aiuta gli alunni ad operare scelte realistiche derivate dal consolidamento di competenze decisionali, da una più approfondita conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi ed attitudini;
- **scuola dell'identità** che assolve il compito di accompagnare il preadolescente a conquistare la propria identità di fronte agli altri;
- **scuola della motivazione e del significato** che si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari fondate sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri;
- **scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi** che si impegna alla disponibilità, all'ascolto e al dialogo; alla condivisione di esperienze, problemi, scelte; alla rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali; a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise dagli altri soggetti educativi nell'extra scuola (enti locali, comunità religiose, volontariato, ecc.);
- **scuola della relazione educativa** che considera fondamentali le dimensioni dell'ascolto, della valorizzazione degli stili individuali di apprendimento; che sappia creare una relazione di fiducia e correggere con autorevolezza, quando è necessario.

9. PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

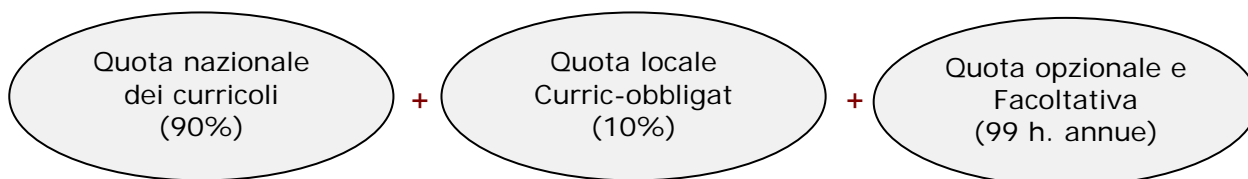
Il Piano dell'Offerta Formativa, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con le esigenze del territorio, prevede tre grandi aree della progettazione curricolare:

1. **le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli.**
2. **la quota locale curricolare obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche** e attuata mediante la flessibilità organizzativa e didattica.
3. **la quota curricolare opzionale e facoltativa**, riferita alle attività che gli alunni possono scegliere in aggiunta all'orario obbligatorio delle lezioni.

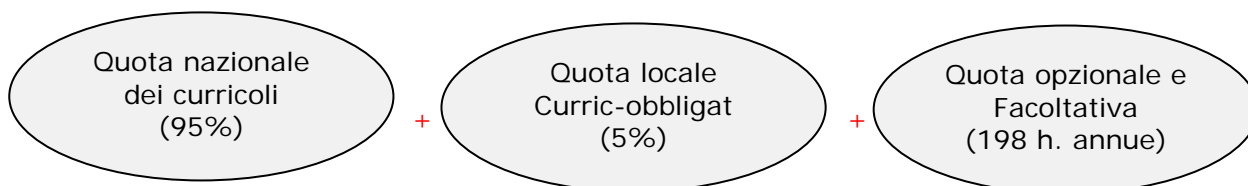
Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria di I grado



Curricolo obbligatorio nazionale e locale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza	Flessibilità
Corpo, movimento e salute	Riduzione percentuale del 15% del tempo ore (curricolo locale).
Fruizione e produzione di messaggi	
Esplorare, conoscere e progettare	
Il sé e l'altro	
Totale n. 1.332 ore annuali + n. 108 ore annuali opzionali	Totale n. 216 ore annuali

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Classi I			Classi II			Classi III			Classi IV			Classi V		
	OO	FL.	FO	OO	FL	FO	OO	FL	FO	OO	FL	FO	OO	FL	FO
Italiano	231	23	33	231	23	33	231	23	33	231	23	33	231	23	33
Matematica	165	16.5		165	16.5		165	16.5		132	13.2		165	16.5	33
Scienze	66	6.6		66	6.6	33	66	6.6	33	66	6.6	33	66	6.6	
Stor.-Geog.	132	13.2		99	9.9		99	9.9		132	13.2	33	99	9.9	
Sc-Mot-Sp.	66	3.3	33	33	3.3	33	66	3.3	33	33	3.3		66	6.6	33
Musica	33	3.3		66	6.6		33	3.3		33	3.3		33	3.3	
Religione C.	66	6.6		66	6.6		66	6.6		66	6.3		66	6.6	
Tecn-Infor.	33	3.3		33	3.3		33	3.3		33	3.3		33	3.3	
Arte-Imm.	66	3.3	33	66	6.6		33	3.3		66	6.6		33	3.3	
Inglese	33	3.3		66	6.6		99	9.9		99	9.9		99	9.9	
Conv.Civile															
TOTALE	891	89	99	891	89	99	891	89	99	891	89	99	891	89	99

Legenda:

OO	Ore Obbligatorie
FO	Ore Facoltative Opzionali
FL	Flessibilità del 10%

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Discipline	Classi I-II-III Ore obbligatorie	Flessibilità 5%	Ore fac/opz. Laboratori
Italiano	198	10	33
Storia	66	3	
Geografia	45	2	21
Matematica	127	6	
Scienze	71	4	
Tecnologia	66	3	33 Lab.informatica
Inglese	99	5	
Francese	66	3	33
Musica	66	3	
Arte	54	3	12
Sc. Motorie	66	3	
Religione	33	2	
Totale	957 annuali	47 annuali	132 annuali

10. ATTIVITA' OBBLIGATORIE DEL CURRICOLO LOCALE

Scuola dell'Infanzia Fagnano e Santa Caterina Albanese

- Progetto "Piscomotricità";

Scuola Primaria Fagnano Castello e Santa Caterina Albanese

- Progetto "L'ambiente è scuola";

Scuola Secondaria I grado Fagnano Castello e Pianette

- Progetto "L'ambiente è scuola";

11. ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE (i laboratori)

Scuola dell'Infanzia Fagnano Castello

• Tutte le sezioni

- Progetto: "Multicolore – Mano nella mano per costruire un mondo rotondo"

Scuola dell'Infanzia Santa Caterina Albanese

- Progetto: "Multicolore – Mano nella mano per costruire un mondo rotondo"

Scuola Primaria Fagnano

I laboratori – Fagnano Centro			
Classi I	Lab espressivo <i>Colori e musica</i>	Lab. Espressivo-Comunic. <i>Tutti in scena</i>	Lab naturalistico-amb. <i>L'ambiente è scuola</i>
Classi II	Lab. Corporeo-Musicale <i>Dai piedi alla testa</i>	Lab. Corporeo-Musicale <i>Dai piedi alla testa</i>	Lab. Naturalistico-Amb. <i>A spasso con i sensi</i>
Classi III	Lab. Teatrale <i>Ora racconto io</i>	Lab. Scientifico <i>L'ambiente è scuola</i>	Lab. Corporeo-Espressivo <i>Musica e movimento</i>
Classi IV	Laboratorio Teatrale <i>Giochiamo a rappresentare</i>	Laboratorio Ed. Alimentare <i>Uno stivale pieno di delizie</i>	Laboratorio Corporeo-Espr. <i>Io e il mio corpo</i>
Classi V	Lab linguistico- espressivo <i>Il filo di Arianna</i>	Lab scientifico <i>Io e il mio corpo</i>	Lab manuale-pratico <i>Piccoli artisti</i>

Scuola Primaria Santa Caterina Albanese

I laboratori – Santa Caterina Albanese			
Classe I-II	Lab espressivo comunicativo <i>Piccoli artisti crescono</i>	Lab naturalistico-ambientale <i>Picilia e dintorni</i>	Lab corporeo-musicale <i>Dalla Gioca a...</i>
Classe III-IV-V	Lab espressivo comunicativo <i>Piccoli artisti crescono</i>	Lab naturalistico-ambientale <i>Picilia e dintorni</i>	Lab corporeo-musicale <i>Dalla Gioca a...</i>

Scuola Secondaria di I grado

I laboratori – Secondaria Fagnano e Pianette					
	Italiano	Geografia	Tecnologia	Francese	Arte
Classi I	Concetti di linguistica per acquisire concrete abilità di comunicazione.	Leggere ed interpretare lo spazio europeo mediante gli strumenti.	Laboratorio multimediale "Ora clicco io".	"Français rècrè"	Tecniche plastiche Giocare-Creare
Classi II	Scritture in gioco	Leggere ed interpretare lo spazio europeo mediante gli strumenti	Laboratorio multimediale "Ora clicco io".	"Français rècrè"	Tecniche di applicazione decorativa
Classi III	Laboratorio di prosa: Il piacere della scrittura	Itinerari per sapere: comprendere le ragioni degli squilibri ambientali	Laboratorio multimediale "Ora clicco io".	"Français rècrè"	Tecniche di applicazione decorativa

12. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia Fagnano Castello

- Progetto Lingua Inglese (rivolto ai bambini di 5 anni)
- Progetto Informatica

Scuola Primaria Fagnano Castello

- Progetto "Un mouse per amico" -Costruiamo l'ipertesto – Alunni classi IV e V;

Scuola Primaria Santa Caterina Albanese

- Progetto " La nostra lingua e cultura" – Tutela delle minoranze linguistiche- In rete con le scuole di Torano Castello (ICS1-ICS2-Direzione Didattica Montalto Uff.);

Scuola Secondaria I grado Fagnano Castello e Pianette

- Progetto "Latino" (solo per le classi III);
- Progetto "Il Patentino a scuola" (solo per le classi III);
- Progetto "Drammatizzazione" (Tutte le classi)
- Progetto "Costruiamo l'ipertesto" (Classi III Fagnano-centro)

Progetti in continuità per i tre ordini di scuola dell'Istituto

- Progetto Educazione Alimentare: "Io mangio bene";

Progetti in continuità scuola Primaria e scuola Secondaria I grado

- Progetto Coro Polifonico di Istituto;
- Progetto E-inclusion: Scuol@mica.it;
- Progetto Sport-Scacchi.

La scuola Secondaria di I grado aderisce alla sperimentazione del percorso formativo rivolto agli alunni delle classi prime sul progetto organizzato dalla Università della Calabria e denominato "Matematica e Computer".

Nell'ambito del curriculum obbligatorio, inoltre, dal corrente anno scolastico, viene istituito lo studio di uno strumento musicale per le classi prime della stessa scuola Secondaria di I grado.

Visite guidate - Viaggi di istruzione

Fanno parte integrante della proposta didattica curricolare e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, le seguenti attività:

- Visite culturali;
- Visite guidate per la conoscenza del territorio e delle sue risorse;
- Partecipazione ad attività teatrali e culturali;
- Mostre di lavori;
- Partecipazione a concorsi interni ed esterni alla scuola;
- Collegamenti con altre realtà scolastiche del territorio.
- Viaggi di istruzione di più giorni per gli alunni delle classi quinte della Primaria e per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado (in alternativa viaggi di un giorno);
- Tornei sportivi e manifestazioni conclusive dei progetti.

Tutte le attività verranno definite successivamente dai docenti delle classi interessate.

13. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE, RECUPERO E SVILUPPO

Attività specifiche per alunni diversamente abili

Nell'Istituto sono iscritti n. 13 alunni diversamente abili. L'organico per la funzione di sostegno è composto da n. 07 docenti.

L'alunno diversamente abile è oggetto di attenzione di tutta la scuola e la comunità educativa si fa carico della sua integrazione secondo un criterio di flessibilità che utilizza tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico.

Il docente di sostegno è coresponsabile e contitolare della classe e sezione in cui è inserito l'alunno. Egli formula il Piano di lavoro personalizzato di intesa con il G.I.O. di Istituto, con i consigli di classe, con l'equipe socio-psico-pedagogica e le famiglie inte-

ressate. Le attività specifiche sono contenute negli stessi Piani di lavoro e sono ad essi conseguenti.

In base alla legislazione vigente (l. 104 5/2/92- C.M. 199 28/7/79- C.M. 250 3/9/85) tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio (psicologo, assistente sanitario, logopedista, fisioterapista, neuropsichiatra) e con il coinvolgimento degli Enti Locali.

In tale processo la famiglia riveste un ruolo molto importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo, a condizione che vi sia una reale condivisione degli intenti e degli obiettivi con tutti gli operatori coinvolti.

Ruolo dell'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno rappresenta:

- Una risorsa importante non solo per i diversamente abili, ma per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera importante a progettare interventi individualizzati e curricolari.
- Una figura di continuità che garantisce un efficace passaggio d'informazioni rispetto ai percorsi educativi progettati in passato
- Una figura di riferimento per gli alunni, che assume una valenza affettiva importante all'interno del sistema scolastico.

Impianto organizzativo

La programmazione e, in particolare, la progettazione didattica devono tenere conto a priori della presenza dell'alunno diversamente abile, prediligendo scelte metodologiche integranti che gli consentano di compiere esperienze educative alternative e stimolanti. La progettazione del percorso deve essere collegiale, corresponsabile e prevedere diversi momenti di:

- Osservazione del bambino/a o ragazzo/a;
- Individuazione delle aree potenziali di sviluppo;
- Organizzazione del lavoro individualizzato, per gruppi e collettivo;
- Verifica e valutazione sistematica, sia dell'attività integrante, svolta prevalentemente nella classe d'inserimento, sia delle abilità sviluppate dall'alunno.

Le riunioni del gruppo G.I.O. sono tre: una iniziale, una intermedia ed una finale. In accordo con gli operatori si possono prevedere altre riunioni in casi particolarmente problematici, individuando di volta in volta le soluzioni più idonee.

L'obiettivo delle riunioni è duplice:

- Fornire una consulenza specialistica da parte di ogni operatore;
- Fornire delle concrete indicazioni operative.

Eventuali nuovi casi di difficoltà di apprendimento e/o di comportamento saranno tempestivamente segnalati al Capo di Istituto.

Alunni in situazione di svantaggio

La nostra Istituzione ritiene dovere della scuola evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in difficoltà d'apprendimento ed in problemi di comportamento.

Le difficoltà saranno prese in carico dagli insegnanti attraverso la progettazione d'interventi formativi adeguati ai bisogni degli alunni anche con l'utilizzazione mirata delle presenze simultanee, e utilizzando alcune strategie quali:

- Contratto formativo
- Attività in piccoli gruppi
- Lavoro individualizzato
- Percorsi alternativi.

Alunni stranieri

Nella scuola secondaria di Pianette sono presenti nr. 04 alunni extracomunitari e nr. 3 nella scuola Primaria di Santa Caterina.

L'Istituto cura il loro inserimento con attività di accoglienza e con interventi ed iniziative inclusive trasversali a tutte le discipline.

Accoglienza

L'Istituto, allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni, e l'accettazione del tempo scuola, predispone momenti di accoglienza.

I progetti, curati dai rispettivi ordini scolastici e definiti in base ai suddetti criteri, vengono allegati.

Orientamento

L'orientamento è un processo che la scuola attua attraverso momenti di valutazione delle dinamiche adolescenziali, in modo da facilitare l'articolazione delle scelte da parte degli studenti interessati.

La scuola indica il seguente percorso:

- avvio ad una reale percezione di sé, delle proprie risorse, delle proprie capacità;
- sviluppo del processo dell'autostima;
- scoperta-valorizzazione di sé;
- avvio alla comprensione delle risorse socio-economiche del territorio.

14. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il nostro Istituto, tenuto conto della normativa vigente e riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione con le famiglie degli alunni, riserva uno spazio adeguato agli incontri con i genitori.

Li rende partecipi delle scelte educative e formative, condivide con essi responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, organizza momenti di partecipazione comune alla vita della scuola e offre occasioni per una formazione condivisa, che si traduca nella possibilità di realizzare per tutti, in modo positivo, il processo di formazione attivato dalla scuola.

L'Istituto individua e attua le seguenti modalità di partecipazione, collaborazione e comunicazione:

1. Incontri collegiali a livello di sezione-interclasse-classe.

Si svolgono in diversi momenti dell'anno con le seguenti fondamentali funzioni:

- Illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (Offerta Formativa);
- Concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti;
- Condividere progetti educativi, proposte, iniziative scolastiche o extrascolastiche.

2. Colloqui individuali.

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli alunni attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica.

I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dei propri figli, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.

3. Consegna e illustrazione dei documenti di valutazione.

E' un'occasione particolare di verifica congiunta fra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico.

4. Partecipazione negli Organi Collegiali.

I genitori esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli di sezione, interclasse e classe e al Consiglio d'Istituto.

5. Sportello genitori.

E' operante, con apertura settimanale presso i locali della scuola Secondaria di I grado, con le seguenti principali finalità:

- Garantire la continuità del rapporto scuola-famiglia;
 - Consigliare e sostenere i genitori nell'affrontare problematiche relative al percorso scolastico e non dei propri figli;
 - Individuare risorse e sostenere strategie per garantire a tutti lo "star bene a scuola".
- Lo sportello svolge attività di ascolto, di consulenza e di eventuale invio a figure professionali specifiche.

6. Comunicazioni a mezzo telefono e/o diario.

15. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale. I contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare **competenze professionali comuni** che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Pertanto la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con risorse finanziarie provenienti dal Fondo dell'Istituto.

Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che **risponda ai bisogni reali dei docenti**.

La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

La metodologia è caratterizzata dai seguenti elementi:

- la riflessione sulle esperienze individuali e collegiali ritenuta come momento formativo essenziale;
- la prospettiva è quella dello sviluppo professionale continuo;
- sono valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- sono promosse metodologie attive, come la ricerca/azione, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- sono previste, all'interno delle singole iniziative di aggiornamento, attività di verifica scelte tra quelle ritenute più rispondenti alle caratteristiche dell'azione formativa: dalla rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti, ad analisi più attente della ricaduta sull'insegnamento.

Il Collegio, ha individuato alcune tematiche prioritarie:

- Potenziamento dei processi di apprendimento e dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico didattico, da realizzare attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzazione della multimedialità nella didattica;
- Approfondimento di alcune metodologie all'interno delle discipline;
- Approfondimento delle problematiche legate alla legge 626/94 (Sicurezza);
- Attivazione di progetti di formazione in ordine all'educazione scientifica (Corsi promossi dalla Rete delle Scuole della Valle dell'Esaro) e ad incontri docenti/genitori;
- Corsi on line gestiti dall'Indire;
- Corsi sulla Valutazione ed autovalutazione di Istituto.

16. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema interno di valutazione

A. La valutazione dell'apprendimento.

La valutazione assume una **funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento**, con l'accertamento della situazione iniziale degli alunni, a livello formativo, come **verifica continua degli apprendimenti individuali**.

Essa rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli alunni il miglior profitto scolastico possibile.

I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni bambino e ragazzo, e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più possibile articolata, organica, completa di ognuno, considerato nel suo livello di sviluppo, nelle sue motivazioni, nei suoi ritmi e stili di apprendimento.

B. L'autovalutazione d'istituto

La valutazione dell'apprendimento, tuttavia, rappresenta solo uno degli strumenti per la **regolazione** e il **controllo del sistema scolastico** che mira ad **accertare le condizioni organizzative della scuola, per modificarle e adeguarle ai bisogni formativi** degli alunni.

Scopo dell'attività di autovalutazione non può essere altro che quello di aiutare a individuare punti di maggiore o di minore debolezza, sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare piani di studio personalizzati, mirati a superare le debolezze riscontrate.

Lo sbocco naturale è, quindi, quello di attivare metodologie che consentano il più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare e pianificare in

modo strategico iniziative che consolidino quelle già avviate, ma ancora deboli, o ne facciano partire di nuove.

I processi di autovalutazione rappresentano un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa e l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.

I dati raccolti rappresentano una base informativo – conoscitiva, attraverso la quale la scuola:

- assume le proprie responsabilità educative;
- rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti;
- innesca procedure di feed-back, cioè di revisione e messa a punto delle proprie scelte;
- agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

C. La valutazione del Pof

Le attività del Pof sono soggette a verifiche periodiche e a valutazione finale.

Le verifiche avvengono in itinere e sono affidate ai Consigli di sezione, interclasse e classe, al Collegio dei Docenti ed agli incontri collegiali con i genitori.

Esse riguardano:

- **L'area didattica** (soddisfacimento dell'offerta formativa, valutazione degli alunni, clima relazionale);
- **L'organizzazione della scuola** (orario scolastico, mensa, laboratori, progetti, organizzazione complessiva);
- **I rapporti scuola-famiglia** (occasioni di incontro, importanza dei pareri e delle opinioni dei genitori, collaborazione e comunicazioni scuola-famiglia)

La valutazione sarà:

- di tipo regolativo, in corso d'anno, per ottimizzare gli interventi;
- di tipo sistematico, a fine anno, per un bilancio complessivo, in vista della riprogettazione del POF relativo all'anno scolastico successivo.

17. L'INFORMAZIONE

In coerenza con i principi espressi nella Carta dei Servizi, il nostro Istituto promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

A. Informazione interna

Siamo consapevoli che operare in autonomia significhi anche gestire una maggiore complessità organizzativa.

Conseguentemente, è necessario costruire **un'efficace rete di comunicazione** all'interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Ciò è possibile:

- Documentando tutta l'attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti gli operatori;

- Favorendo la circolazione delle informazioni all'interno delle scuole dell'Istituto nel rispetto degli incarichi attribuiti.

B. Informazione esterna

L'informazione esterna si attua facilitando e promuovendo non solo la comunicazione scuola-famiglia di cui si è ampiamente detto nel paragrafo relativo ai rapporti con i genitori degli alunni; ma anche intrattenendo relazioni fattive e collaborative con:

- Enti Locali: Comune, Comunità Montana, ASL;
- Istituzioni scolastiche: Liceo/ginnasio e ITIS;
- Associazioni con finalità sociali, culturali e sportive: FADIA – WWF – Amici della Terra – PGS – AGESCI – Circolo Scacchistico – Cooperativa Sociale "Pietre Vive" - Centro di solidarietà "Il Delfino".

L'Istituto intende interagire con tutte queste agenzie educative:

- Stimolando e favorendo la circolazione delle idee e delle informazioni in un clima positivo di relazionalità e nel rispetto delle reciproche autonomie;
- Promuovendo proprie iniziative;
- Dando risposte efficaci e tempestive alle proposte provenienti dall'esterno

18. LE SCELTE FINANZIARIE

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario delle scuole dell'Istituto;

L'istituzione scolastica può reperire ulteriori risorse mediante la presentazione alla regione di specifici progetti per il Diritto allo studio.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

viaggi d'istruzione e visite didattiche, spettacoli teatrali e culturali.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie non costituiscono motivo di esclusione

dalle attività programmate.

ALLEGATI

Fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti che per ragioni di praticità non vengono allegati:

- | | |
|--|--|
| 1. progettazione educativa Scuola Infanzia; | |
| 2. progettazione didattica classi 1^ | Scuola Primaria; |
| 3. " " " 2^ | Scuola Primaria; |
| 4. " " " 3^ | Scuola Primaria; |
| 5. " " " 4^ | Scuola Primaria; |
| 6. " " " 5^ | Scuola Primaria; |
| 7. Progetto "Psicomotricità" | Scuola dell'Infanzia Fagnano Centro; |
| 8. Progetto "Informatica" | Scuola dell'Infanzia Fagnano Centro; |
| 9. Progetto "Lingua Inglese" | Scuola Infanzia e Secondaria; |
| 10. Progetto "Multicolore" | Scuola Infanzia Fagnano Centro; |
| 11. Progetto "Il nostro paese" | Scuola Infanzia Santa Caterina Alb.; |
| 12. Progetto "L'ambiente è scuola" | Scuola Primaria; |
| 13. Progetto "Un mouse per amico" | Scuola Primaria Fagnano Centro; |
| 14. Progetto "Nostra lingua e cultura" | Scuola Primaria Santa Caterina Alb. |
| 15. Progetto "Latino" | Scuola Secondaria Fagnano Centro; |
| 16. Progetto "Costruiamo l'ipertesto" | Scuola Secondaria Fagnano centro; |
| 17. Progetto "Drammatizzazione" | Scuola Secondaria; |
| 18. Progetto "Il patentino a scuola" | Scuola Secondaria; |
| 19. Progetto "Sport-Scacchi" | Scuola Primaria e Secondaria Istituto; |
| 20. Progetto "Coro polifonico" | Scuola Primaria-Secondaria Fagnano; |
| 21. Progetto E-inclusion: Scuo@mica.it | Scuola Primaria e Secondaria Istituto; |
| 22. Progetto "Io mangio bene" | Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria; |

Il Piano dell'Offerta Formativa 2006 - 2007

E' stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15.09.2006